Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Giovedì 23 Aprile** — **Numero 95**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Sua Maestà il Re, con decreti in data 22 aprile corrente, ha nominato:

l'on. vice-ammiraglio Costantino Morin, senatore del Regno, a Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

l'on. contrammiraglio Giovanni Bettolo, deputato al Parlamento, a Ministro Segretario di Stato per la Marina.

Con decreto di pari data ha poi accettato le dimissioni da Sottosegretario di Stato per la Marina, rassegnate dall'on. vice-ammiraglio Luciano Serra, deputato al Parlamento.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 aprile 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Molinara (Benevento).*

Sire!

Una recente inchiesta compiuta sulla Amministrazione comunale di Molinara ha constatato che quella civica azienda trovasi in completo abbandono e nel più grave disordine.

Sindaco, Giunta e Consiglio può dirsi che non funzionino, e tutto è in balìa del segretario comunale; onde consegue che ai principali e più importanti atti dell'Amministrazione non si provvede mai in tempo opportuno.

Le operazioni relative alla determinazione dei canoni a carico dei numerosi usurpatori di demani comunali, sono state compiute con criteri di manifesta parzialità ed approvate senza discussione dal Consiglio comunale, i cui membri riuscirono nelle operazioni stesse maggiormente favoriti, ed è questa una delle principali cause del malcontento che serpeggia in quella popolazione e che più volte ha dato luogo a dimostrazioni ostili contro l'Amministrazione.

Oltre al demanio comunale esiste in quel territorio un demanio ex-feudale, dell'estensione di oltre 500 ettari, del quale sin dal 1896 l'agente demaniale ha proposto la verifica, la quale finora non si è fatta, continuando detto demanio a rimanere in possesso per la maggior sua parte delle primarie famiglie del luogo.

Buona parte del suolo comunale è stato usurpato da privati, da amministratori e da parenti di questi; è stata usurpata perfino una pubblica fontana, col suolo circostante dell'estensione di oltre 16 are.

Irregolarità si sono verificate anche nella vendita di suoli comunali ad uso edificatorio, massime nella loro misurazione.

Nella gestione in economia del dazio di consumo, affidata negli anni 1896 e 1897 al fratello di un assessore municipale, il Comune perdette oltre due terzi del reddito che attualmente se ne ricava.

Sebbene si ecceda costantemente il limite legale della sovrimposta, una sola delle tasse prescritte è stata applicata e non ancora si è provveduto alla compilazione del relativo ruolo di riscossione per l'anno 1902.

Il personale dell'Ufficio municipale non è sufficiente a far fronte alle esigenze del servizio.

Non esistono guardie urbane nè pubblici spazzini; la polizia rurale è affidata ad una guardia ripetutamente condannata. Oltre a ciò, l'illuminazione pubblica manca affatto; il servizio sanitario

procede in modo deplorevole, non esiste la ostetrica condotta per i poveri; la manutenzione delle strade è affatto abbandonata; l'acqua delle fontane pubbliche è facilmente inquinabile causa della inidonea costruzione di esse e della mancanza di regolari condotti: il servizio di tesoreria è in disordine, ed il tesoriere eseguisce pagamenti senza mandati o su semplici richieste scritte o verbali del sindaco o di un assessore.

Per tutto ciò ritengo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Molinara.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Molinara, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Giuseppe Della Via è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

S. M. il Re, nelle udienze del 5 e 24 marzo 1903, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Bachmann Gotfried, console della Confederazione svizzera in Ancona.

Thomas Enrico, console della repubblica del Paraguay in Milano.

In data 20 e 23 marzo 1903 è stato concesso l'*Exequatur* ministeriale ai signori:

Agosti Pietro, vice console dei Paesi Bassi in San Remo.

Addino Eugenio, vice console del Brasile in Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale dell'amministrazione centrale.

Con R. decreto del 15 marzo 1903:

Mori Ubaldini Alberti conte Alberto, segretario di 2ª classe, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute, dal 16 marzo 1903.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 26 febbraio 1903:

Caravadossi di Thoet della Scarena d'Aspromonte conte Giulio, segretario di legazione di 2ª classe, accettate le offerte sue dimissioni e conferitogli il titolo onorario di consigliere di legazione.

Con R. decreto del 1° marzo 1903:

Sacerdoti Vittorio, conte di Carobio, segretario di legazione di 2ª classe a Londra, collocato a disposizione del ministero.

Con R. decreto del 25 marzo 1903:

Nani Mocenigo conte Gio. Battista, addetto di legazione già trasferito da Buenos-Ayres a Washington, destinato invece a Stoccolma.

Con decreti Ministeriali del 17 marzo 1903:

Caracciolo di Castagneta duca Gaetano, addetto onorario di legazione, nominato addetto di legazione effettivo, destinato a Londra con decreto Ministeriale del 24 marzo 1903.

Corinaldi (dei conti) nob. Leopoldo, addetto onorario di legazione, nominato addetto di legazione effettivo, destinato a Costantinopoli, con decreto Ministeriale del 17 marzo 1903.

Torlonia (dei principi) Carlo e Depretis Agostino, addetti onorari di legazione, nominati addetti di legazione effettivi, con decreto Ministeriale del 17 marzo 1903.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 5 marzo 1903:

Simondetti comm. Melchiorre, console generale di 1ª classe a Nizza, collocato a disposizione del Ministero.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con RR. decreti del 26 febbraio 1903:

Boggiano cav. Claudio, regio console a Bombay, accettate le offerte sue dimissioni da tale ufficio.

Gorio Giovanni, nominato regio console a Bombay.

Con R. decreto del 5 marzo 1903:

Ferrera Agostino, autorizzata la nomina ad agente consolare in Vancouver.

ELENCO degli italiani deceduti nel Municipio di Campinas durante il 4° trimestre 1902:

Baldasso Giuseppe, d'anni 50, morto il 6 novembre 1902.
Bianchi Giovanni, d'anni 68, morto il 7 dicembre.
Biondo Antonio, d'anni 27, morto, il 10 ottobre.
Bongiovanni Maria, d'anni 23, morta il 10 novembre.
Burato Maria, d'anni 66, da Venezia, morta il 26 novembre.
Capevilla Maria, d'anni 35, morta il 6 ottobre.
Consolini Giovanni di Antonio, d'anni 16, morto il 27 settembre.
D'Agnone Domenico, d'anni 65, morto il 30 ottobre.
Dallasiro Antonia, d'anni 75, morta il 2 id.
Damiani Luigi, d'anni 45, morto il 28 dicembre.
Di Petta Bernardino di Cosimo, d'anni 43, morto il 4 novembre.
Dodi Turchi Paola, d'anni 52, morta il 6 dicembre.
Duo Alfonso, d'anni 39, da Salerno, morto il 23 dicembre.
Galinelli Martina, d'anni 45, morta il 7 ottobre.
Giraldi Pietro, d'anni 61, morto il 5 dicembre.
Lorenzetti Bissoli Angela, d'anni 36, da Verona, morta il 30 ottobre.
Maifredi o Manfredi Angelo di Battista, d'anni 16, morto il 19 ottobre.
Martinelli Moro Teresa, d'anni 93, da Venezia, morto il 4 novembre.
Mion Angelo, d'anni 35, da Padova, morto il 27 ottobre.
Moretto Santa, d'anni 34, morta l'11 dicembre.
Passarelli Francesco, d'anni 72, da Rovigo, morto il 21 novembre.
Petina Caterina, d'anni 40, da Vicenza, morta il 1° ottobre.
Redrezza Giuseppina, d'anni 72, da Padova, morta il 23 dicembre.
Saltone Luisa, d'anni 73, da Treviso, morta il 25 ottobre.
Soghinolfi Egidio di Bonfiglio, d'anni 22, da Modena, morto il 4 novembre.
Severino Francesco, d'anni 36, morto il 1° ottobre.
Stevanato Fosca, d'anni 49, da Venezia, morta il 12 novembre.
Storari Teresa, d'anni 67, morta il 28 dicembre.
Tirantola Maria, d'anni 30, da Vicenza, morta il 12 dicembre.
Vellioni Caterina, d'anni 30, da Caserta, morta il 30 ottobre.
Viani Cristina fu Vincenzo, d'anni 37, da Campobasso, morta il 24 novembre.
Vittori Giovanna, nata Viau, d'anni 59, da Treviso, morta il 12 dicembre.
Viviani Marco, d'anni 82, morto il 27 novembre.
Vecellotti Antonio, d'anni 81, da Treviso, morto il 4 dicembre.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 21 aprile 1903, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Milano pel Comune di Bresso; quella di Pavia pel Comune di Robecco Paveso; e quella di Udine pel Comune di Bicinicco, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei detti Comuni.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 19 corrente, in Arquata Scrivia, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 21 aprile 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,252,720 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80 al nome di Sconnio *Annita* fu *Natale*, minore, sotto la tutela di Castagnino Gio. Battista fu Giacomo, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sconnio *Anita* fu *Giuseppe*, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,070,722 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 170 al nome di Sommati di Mombello *Mario* fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre De Maria Efisia, domiciliato a Torino, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di De Maria Efisia fu Gio. Battista, vedova di Giulio Sommati di Mombello, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sommati di Mombello *Ettore Mario* fu Giulio, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1068559 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 95, al nome di Pasquali Mario di *Francesco*, minore, sotto la patria potestà del detto padre domiciliato a Savona (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pasquali Mario di *Giuseppe Francesco*, minore, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,003,395 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 2000 annue, al nome di Gerard *Carolina* fu Marcello, minore, sotto la patria potestà della madre Gerard Paola Livia, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gerard *Maria Adelaide Carolina* fu Marcello, minore, sotto la patria potestà della madre Gerard Maria Paola Livia, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1884 in data 24 gennaio 1903, riguardante 5 cartelle al portatore della complessiva rendita di L. 485 Consolidato 5 0/0, rilasciata dall'intendenza di Finanza di Milano sotto il N. 11,581 di posizione e N. 318 di protocollo al nome di Moretti Angelo di Domenico, notaio in Milano.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del certificato di rendita proveniente dal tramutamento delle dette cartelle senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resterà di niun valore.

Roma, addì 1° aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 aprile 1903, in lire 100,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

22 aprile 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103 22 $^3/_4$	101 22 $^3/_4$
	4 $^1/_2$ % *netto*	105 51 $^3/_8$	104,38 $^7/_8$
	4 % *netto*	102,86 $^1/_4$	100,86 $^1/_4$
	3 $^1/_2$ % *netto*	99,12 $^3/_4$	97,37 $^3/_4$
	3 % *lordo*	71,76	70,56

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale di Pubblica Sicurezza

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di delegato di p. s.

In esecuzione del decreto ministeriale in data 22 marzo 1903 è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza secondo le norme contenute nel testo unico delle leggi sugli ufficiali, impiegati ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, e nel Regolamento per l'esecuzione di esso, approvato con R. decreto 12 dicembre 1901, n. 512.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dagli aspiranti non più tardi del giorno 31 maggio p. v. alla prefettura della provincia nella quale essi risiedono e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita dal quale risulti che abbiano compiuti gli anni 20 e non oltrepassato gli anni 30 d'età.

2° Certificato di cittadinanza italiana.

3° Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di loro abituale dimora.

4° Certificato di penalità.

5° Certificato di leva.

6° Certificato medico comprovante che il candidato è dotato di robusta costituzione, che è esente da difetti e da imperfezioni fisiche ed ha statura non inferiore a m. 1.64.

7° Diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di aver compiuto con esito favorevole in uno dei collegi, scuole od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale o ad un posto equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, i candidati dovranno fare dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualsiasi residenza, e di uniformarsi alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che saranno assunti d'ora innanzi in servizio.

Il certificato sanitario, di cui al numero 6 del presente avviso, dovrà essere rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali dell'arma dei RR. Carabinieri, in permanente attività di servizio, purchè abbiano età non superiore a 45 anni, e non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina (articolo 37 del regolamento 12 dicembre 1901, n. 512).

Parimenti saranno ammessi al concorso gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali purchè abbiano età non superiore ai 45 anni; siano di buona condotta; non siano mai stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto a cui aspirano (articolo 42 del testo unico 21 agosto 1901, n. 409, e 136 del relativo Regolamento).

Non potranno invece presentarsi al concorso coloro che *per due volte* fossero stati dichiarati non idonei in precedenti concorsi per conseguire il posto di alunno nell'amministrazione della P. S. (articolo 28 del Regolamento sopra accennato).

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive Prefetture.

Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel *programma* riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere sulle sole materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 5 e 12 del programma; l'esperimento orale verserà su tutte le materie del programma.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà, a norma dell'articolo 23 del regolamento 12 dicembre 1901 per i funzionari ed impiegati di P. S., nelle prove scritte ed orali, sempre che abbia superato con esito felice tali prove, la Commissione aggiungerà cinque punti per ogni lingua estera (inglese, tedesca, spagnuola) che il concorrente dimostrerà di conoscere oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correttamente.

Alla Commissione sarà, all'uopo, aggiunto un professore di ciascuna lingua estera che i concorrenti dichiareranno di conoscere.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici nella telegrafia e di volerne dare prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione di due ufficiali telegrafici governativi.

L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei telegrammi.

Ogni membro di detta Commissione disporrà di cinque punti; per l'approvazione occorreranno non meno di sei punti, i quali saranno aggiunti agli altri ottenuti negli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Colle stesse norme saranno dati altri cinque punti a quei candidati che dimostreranno di avere pratica e sicura conoscenza della stenografia, sostenendo la relativa prova innanzi ad un professore della materia che a tale scopo sarà aggiunto alla Commissione esaminatrice.

Le prove scritte saranno date nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nel mese e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo a Roma presso il Ministero dell'interno, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati che avranno superato le prove scritte.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove seguiranno gli esami, saranno a carico esclusivo degli aspiranti e non si terrà alcun conto delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salve le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale dei funzionari di pubblica sicurezza, degli ufficiali dell'arma dei RR. carabinieri e degli ufficiali delle guardie di città e delle

guardie municipali, gli altri concorrenti, vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni. A parità di punti avrà la precedenza chi abbia prestato anteriormente, per maggior tempo, servizi utili a pensioni in un'amministrazione dello Stato, nell'esercito e nella R. marina; a parità di titoli, quanto al servizio, avrà la preferenza il maggiore di età.

Il servizio prestato durante l'alunnato è gratuito: ma potrà essere corrisposta un'indennità mensile non superiore alle lire cento, se l'alunno è destinato a prestare servizio in residenza diverva dall'abituale e da quella della famiglia.

Terminato il prescritto tirocinio, se avranno dato prova di attitudine al servizio e di regolare condotta, saranno chiamati a dar un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, delegati di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire duemila, a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, il 24 marzo 1903.

Il direttore generale della P. S.
LEONARDI.

2.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Geometria descrittiva nella R. Università di Padova.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 giugno 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti del regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 20 marzo 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 20 aprile 1903.

Il Ministro
NASI.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Isruzione, un concorso al posto di maestro o maestra di canto nella R. Scuola normale femminile di ginnastica di Torino, con lo stipendio annuo di lire ottocento (800).

Il concorso sarà per titoli, e le domande, redatte su carta da bollo da L. 1,20, dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del giorno 31 maggio p. v., con i seguenti documenti:

1. Diploma di magistero rilasciato da un Istituto governativo.
2. Certificato di nascita.
3. Certificato di penalità di data recente.
4. Certificato medico, debitamente legalizzato, di sana costituzione fisica.
5. Attestato di specchiata moralità, rilasciato dal Sindaco del Comune ove il candidato ha dimorato nell'ultimo anno.
6. Un elenco in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Oltre ai documenti sopracitati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne debito conto nel giudizio definitivo, che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

Roma, il 20 aprile 1903.

Il Ministro
NASI.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso al posto d'insegnante di pedagogia e storia della ginnastica nelle RR. Scuole normali femminili di Torino e di Napoli con lo stipendio annuo di lire mille (1000).

Il concorso sarà per titoli, e le domande, redatte su carta da bollo da L. 1,20, dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del giorno 31 maggio p. v. con i seguenti documenti:

1. Diploma di laurea in filosofia, o di abilitazione all'insegnamento della pedagogia.
2. Certificato di nascita.
3. Certificato di penalità di data recente.
4. Certificato di sana costituzione fisica.
5. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune cui l'aspirante ha dimorato l'ultimo anno.
6. Un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Oltre i documenti sopracitati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne il debito conto.

Le opere manoscritte sono escluse.

Roma, 20 aprile 1903.

Il Ministro
NASI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente viennese del *Daily Mail* di Londra intervistò a Belgrado Re Alessandro. Il Re deplorò che una Potenza come l'Inghilterra, che ha così pochi interessi nei Balcani, e perciò dovrebbe giudicare con più serenità ed imparzialità il vero stato delle cose e quindi potrebbe più efficacemente contribuire al ristabilimento dell'ordine, si mantenga passiva.

Il Re accentuò l'eccezionale gravità della situazione in Oriente, escludendo però qualsiasi prossimo pericolo di complicazioni.

Passando poi a parlare delle recenti vicende di Serbia, il Re qualificò bugiarda ed infame l'asserzione che

egli abbia fatto un colpo di Stato, per poter quindi più facilmente regolare la successione del trono. Il Re disse: « Ho appena 27 anni e posso ancora avere un erede diretto, ma anche se non lo avessi, mi resterebbero sempre almeno venti anni di tempo per scegliere il mio successore. D'altronde questa sarebbe una grave imprudenza e ne verrebbe danno al paese se io designassi fin d'ora il mio successore, giacchè allora tutti gli altri pretendenti sorgerebbero a far valere i loro pretesi diritti ».

* * *

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Costantinopoli, 20 aprile:

« Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia che si recarono dal Sultano per sollecitare l'applicazione delle riforme, lo trovarono molto scoraggiato. Egli disse solo che le sue buone intenzioni sono frustrate dagli intrighi degli stranieri. Il Sultano comprende l'impossibità di pacificare gli albanesi, e teme quindi l'intervento armato dell'Austria-Ungheria e della Russia o d'entrambe le Potenze contemporaneamente.

« Il maresciallo Omer Ruchdi pascia, che è partito ieri per Uskub, ha l'incarico di esortare nuovamente gli albanesi ribelli a desistere dalle loro opposizioni contro le riforme, minacciandoli altrimenti d'immediate energiche misure ».

* * *

L'ufficiosa *Agence de Costantinople* smentisce la notizia di alcuni giornali esteri secondo cui nelle provincie asiatiche della Turchia, si sarebbe manifestato del fermento, ed i curdi avrebbero assunto un atteggiamento minaccioso.

* * *

La *Zeit*, di Vienna, reca ulteriori particolari sul progetto della riduzione della ferma a due anni, progetto che sembra prossimo a maturazione.

Secondo la *Zeit*, l'Imperatore, il ministro della guerra e il capo di Stato maggiore, sarebbero d'accordo nel ritenere utile la riduzione; essa però dovrebbe portare seco un tale aumento del contingente da riescire onerosissima per i contribuenti; si pensa dunque d'introdurla per gradi; ma cionostante si crede che le sfere finanziarie dei due Governi solleveranno molte difficoltà; si dice pure che gli organi del Ministero della guerra nella loro maggioranza sieno contrarî alla riduzione e che per questo tendano ad esagerare la spesa per togliere popolarità al progetto il quale risponde a un postulato democratico. Il progetto, in ogni caso, non potrà venir sottoposto al Parlamento, finchè non sia raggiunto un perfetto accordo fra i circoli militari e quelli finanziari.

La *Zeit* ha fatto intervistare, intorno all'importante riforma, alcuni generali. Il barone Kober si dichiarò favorevole; disse che, per poter attuare la riduzione, conviene poter disporre di un corpo sceltissimo di sott'ufficiali, nonchè avere un ordinamento scolastico il quale, come in Germania, prepari i giovani al servizio militare. Il Kober ritiene che la riduzione della ferma possa col tempo estendersi dalla fanteria alle altre armi.

Anche il maresciallo Latterer di Lindenburg si espresse favorevolmente, ma ritiene doversi limitare la riduzione alla fanteria; il maresciallo Wetzer si dichiarò invece contrario alla riduzione.

* * *

Abbiamo annunziato che, in una riunione a cui erano convenuti circa due mila delegati di ogni parte d'Irlanda, fu approvata, in massima, la nuova legge agraria presentata recentemente al Parlamento. In favore del relativo progetto pubblica ora un articolo il *Daily News*, nel quale è detto che il progetto è opera del Governo attuale, ma ispirata alle idee di Gladstone. Il *Daily News* aggiunge che il progetto sarà certamente approvato dalla Camera dei Comuni. Esso potrà forse incontrare qualche difficoltà alla Camera dei Lordi, ma che non saranno certo difficoltà insormontabili.

S. M. il Re d'Inghilterra in Italia

S. M. il Re d'Inghilterra, Edoardo VII, è giunto stamane a Napoli a bordo dell'Yacht Reale « *Victoria and Albert* ».

Alle ore 8,40, la torpediniera n. 122 si è recata incontro alla squadra inglese, per guidarla all'ancoraggio nella rada fra Santa Lucia e Mergellina.

Lo yacht Reale, con a bordo S. M., si è avanzato maestosamente, fiancheggiato da dieci navi inglesi; tutte le navi italiane ancorate nel porto hanno issato il pavese di gala, eseguendo le salve d'uso e facendo il saluto alla voce, al passaggio di S. M.

Alle ore 9,20, lo yacht Reale è entrato nel porto e si è ancorato fra la R. nave *Liguria*, comandata da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, e la nave ammiraglia *Marcantonio Colonna*.

Il tempo era piovoso.

Quando lo yacht Reale è entrato nel porto, il Re Edoardo si trovava a prua, circondato dallo stato maggiore della nave.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi stava sul ponte di comando dell'incrociatore *Liguria*.

Mentre gli equipaggi delle navi italiane facevano il saluto alla voce, quelli della squadra inglese rispondevano con *urrà* e le musiche alternavano gli Inni Reali inglese ed italiano.

Il Re Edoardo rispondeva salutando militarmente.

Molti edifici della città sono imbandierati.

Lo yacht Reale, si è ormeggiato nell'interno del porto militare, ove è stato guidato dal comandante italiano Mirabello.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, le LL. AA. II. e RR., i Principi di Germania ed il Duca di Braganza si sono recati a bordo dell'yacht a salutare S. M. Edoardo VII.

Indi il Re ha ricevuto la missione militare composta dei generali Pedotti e Di Majo, del capitano di vascello Gavelli e del maggiore Todini, la quale ha dato all'Augusto ospite il benvenuto a nome di S. M. il Re d'Italia.

Si sono pure recati a bordo ad ossequiare il Re d'In-

ghilterra, il prefetto, on. senatore Tittoni, il sindaco, on. senatore Miraglia, e gli ammiragli.

Stasera gli edifici pubblici e le squadre italiana ed inglese saranno illuminate e vi sarà al Teatro San Carlo una serata di gala, alla quale interverranno S. M. la Regina Amelia di Portogallo, il Duca degli Abruzzi, i Principi di Germania e di Portogallo e gli ufficiali delle squadre italiana ed inglese.

La permanenza di S. M. il Re d'Inghilterra a Napoli essendo in forma privata, quel Municipio ha deciso d'astenersi da qualsiasi festeggiamento pubblico: si limiterà ad invitare gli ufficiali della squadra ad uno spettacolo di gala al teatro San Carlo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, per mezzo di S. E. il Ministro della Real Casa, ha fatto ieri rimettere al presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, una grande medaglia d'oro portante la sua effigie, da essere conferita, sui criteri che la Società di avicoltura riterrà meglio rispondenti alle esigenze di questo ramo di produzione nell'interesse del paese.

S. M. la Regina di Portogallo, con le LL. AA. RR. i Principi suoi figli e le LL. AA. II. di Germania, hanno stamane fatto un'escursione da Napoli a Sorrento.

Fra qualche giorno, S. M. la Regina partirà da Napoli per Livorno, e le LL. AA. II. i Principi di Germania verranno in Roma per attendervi il loro Augusto Padre, l'Imperatore Guglielmo.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta è ripartita stamane alle ore 9,45 col treno di lusso per Mentone.

Per l'arrivo in Roma del Re d'Inghilterra. — L'Unione costituzionale di Trastevere ha inviato alle Associazioni liberali monarchiche e militari di Roma la seguente circolare:

« La venuta del Re Edoardo d'Inghilterra, ospite in Roma dei nostri amati Sovrani, ha un'alta significazione politica.

I liberali italiani non possono nè devono dimenticare le ore del do'ore, in cui i proscritti patriotti nostri trovavano sul suolo di Inghilterra asilo e libertà, e la politica del nostro Governo ausilio generoso nelle sue più nobili aspirazioni.

Ed è perciò che l'Unione costituzionale di Trastevere invita tutte le Associazioni liberali monarchiche e liberali di Roma alla riunione che sarà tenuta sabato 25 corrente alle ore 7 1[2 pom. nella sede sociale in piazza S. Apollonia 11, per concretare, di comune accordo, la maniera più opportuna onde presentare all'Augusto ospite il saluto riconoscente dei liberali di Roma ».

Ospite illustre. — Proveniente da Roma, ieri alle ore 14, giunse a Venezia il Ministro della Pubblica Istruzione francese, Chaumié, accompagnato dal figlio Pietro, dal direttore generale delle Belle Arti, Roujon, dal direttore dell'insegnamento superiore, Bayet, dal pittore Bonnat, dai deputati Rivet e Simyan, da alcuni membri dell'Istituto e dal prof. Venturi.

Si trovavano alla stazione a riceverlo, il Prefetto, marchese Cassis, il Sindaco, conte Grimani, il Console francese, Laffont, e la Colonia francese.

Dopo le presentazioni, il Ministro Chaumié, in una lancia a vapore della R. Marina, si è recato all'*Albergo d'Europa*.

Servizio ferroviario interrotto. — In seguito alla caduta di una frana della lunghezza di 30 metri, avvenuta ieri fra le stazioni di Colle Liguro e di Albissola, il servizio ferroviario è stato sospeso; ma un dispaccio odierno ne annunzia la riattivazione.

Congresso giuridico a Palermo. — S. E. il Sottosegretario di Stato, onorevole Talamo, visitò il Circolo giuridico ed i gabinetti universitari.

Gli onorevoli senatori, deputati ed ex-deputati offrirono una colazione all'onorevole Talamo alla Villa Igea.

Furono fatti brindisi affettuosi.

Nel pomeriggio i membri del Congresso si recarono a Monreale e furono entusiasticamente accolti dalle autorità e dalla popolazione.

I Congressisti agrari a Palermo. — Ieri giunsero a Palermo molti membri del Congresso di agricoltura, tra cui il presidente, onorevole deputato marchese Cappelli.

Il traforo del Sempione. — Un dispaccio odierno da Briga dice, che il traforo del Sempione ha raggiunto iersera il nono chilometro dalla parte settentrionale, passando così la frontiera italiana.

Accidente ferroviario. — L'*Agenzia Stefani* ha da Livorno, 23:

« Il treno proveniente da Pisa ha urtato violentemente stamane contro un paracarri.

« Tre viaggiatori sono rimasti gravemente contusi ed il conduttore del treno è rimasto ferito ad un orecchio ».

La squadra russa. — Ieri la squadra russa che era a Napoli, lasciò quell'ancoraggio, dopo aver scambiato i saluti d'uso.

Per la ferrovia Giura-Sempione. — L'*Agenzia Stefani* ha da Milano, 22:

« Le rappresentanze degli Enti interessati si sono riunite oggi alla Prefettura, sotto la presidenza del conte Borromeo, per discutere la relazione del direttore della ferrovia Giura-Sempione, Stockmaz, circa il riscatto della concessione della ferrovia stessa, in rapporto agli obblighi degli Enti interessati. La discussione è stata ampia e cordiale.

Saranno tenute altre riunioni ».

Il Vesuvio. — I giornali di Napoli dicono che il Vesuvio ha ripreso da qualche giorno l'attività esplosiva. Un enorme pino nero s'eleva maestoso, riflettendo il chiarore della magma incandescente che è salita a pochi metri dall'orificio centrale. Esso è formato di arene finissime, di detriti di vecchie scorie e di quelli di bombe raffreddate.

Le bocche eruttive sono due e situate ad una ventina di metri dall'orlo del cono terminale. Eruttano materie simultaneamente, ma qualche volta si alternano, ogni 10 o 15 minuti, pezzi di lava incandescente e ceneri.

Per il momento niente accenna a pericoli per i Comuni vesuviani.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Umbria*, della N. G. I., giunse a New-York ed il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della stessa N. G. I., da Aden proseguì per Suez. Ieri il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì da New-York per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BLIDAH, 22. — Il presidente della Repubblica, Loubet, è giunto alle ore 10 di stamane.

Sono cominciati subito i ricevimenti ufficiali.

Il presidente Loubet visiterà poi alcune aziende agricole e prenderà parte ad un pranzo offerto in suo onore dal Municipio.

MADRID, 22. — Un dispaccio da Melilla al *Liberal* annunzia che Mulay Mohammed, fratello del Sultano del Marocco, è stato proclamato Sultano a Fez.

PARIGI, 22. — Alfredo Dreyfus ha diretto una lettera al ministro della guerra, generale André, come capo supremo della giustizia militare, con la quale domanda che sia ordinata un'inchiesta sull'uso che è stato fatto del falso *bordereau* annotato nel processo di Rennes e sulle conseguenze che potè produrre nelle decisioni del Consiglio di guerra pronunciate il 9 settembre 1899: e sul carattere menzognero e fraudolento della deposizione di Cernuschi nel processo di Rennes.

ALGERI, 22. — Dopo una breve fermata a Boufarik, il presidente della Repubblica, Loubet, è giunto ad Algeri stasera, alle ore 6, e si è imbarcato subito sulla *Jeanne d'Arc*, ove passerà la notte.

Il presidente Loubet comincerà domani, da Tizi-Uzu, la sua visita nell'Algeria Orientale.

TANGERI, 22. — Notizie pervenute da Fez, in data del 17 corrente, recano che il Sultano è malato e che da cinque giorni egli ha cessato di ricevere gli Europei.

Ottomila uomini sono accampati al ponte del Sebu a quattro chilometri da Fez.

Gli Europei congedati dal Sultano attendono istruzioni dalle loro Legazioni per lasciare la città.

La loro partenza è imminente.

Mequinez è stata attaccata dalla tribù dei Zemur Melah

La popolazione di Mequinez ebbe 37 morti e la tribù dei Zemur ne ebbe 13.

Il Sultano inviò 500 cavalieri in soccorso della città.

Il Pretendente Bu-Hamara si trova sulla strada che conduce da Taza al paese del Riff.

Si dice che egli sarebbe discendente di Mulai Tdris, fondatore della prima moschea del Marocco.

El Amrani è giunto a Tangeri a bordo dell'*Emir*, proveniente da Melilla, con 130 soldati e 36 cavalli.

La sua fama come guerriero è grandissima, ma egli sembra molto scoraggiato.

PARIGI, 22. — Il Ministro dei culti, Combes, ha soppresso l'assegno al Vescovo di Nancy, Monsignor Turinaz, in seguito alla predica da lui tenuta recentemente nella Cattedrale.

NEW-YORK, 23. — Un treno della linea ferroviaria Saint Luis-San Francisco ha deviato presso Everton.

Vi sono cinque morti.

TLEMCEN, 23. — È avvenuta una grave rissa fra *Turcos* e Israeliti; 45 di questi sono rimasti feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 aprile 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . . —
L'altezza della stazione è di metri . . . 50,60.
Barometro a mezzodì. 749 74
Umidità relativa a mezzodì 68
Vento a mezzodì . . . . S
Stato del cielo a mezzodì . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { massimo 15°3. minimo 8°3
Pioggia in 24 ore . . . . goccie.

Li 22 aprile 1903.

In Europa: pressione massima 762 sul mar Nero, minima 744 sulla Francia occidentale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque di 3 a 6 mm., temperatura alquanto aumentata; alcune pioggiarelle al NW, SE versante Tirrenico con mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; pioggie al NW; venti moderati settentrionali, all'estremo N, meridionali altrove; Tirreno superiore agitato.

Barometro: minimo a 752 in Sardegna, massimo a 757 al SE.

Probabilità: tende a formarsi sull'alta Italia una depressione secondaria, apportatrice di cattivo tempo; cielo nuvoloso o coperto; venti moderati o forti meridionali; pioggie, specialmente sull'Italia superiore, mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 aprile 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	piovoso	agitato	13 2	3 5
Genova	piovoso	mosso	10 9	8 9
Massa Carrara	coperto	mosso	12 7	8 7
Cuneo	piovoso	—	9 9	2 6
Torino	piovoso	—	11 5	4 9
Alessandria	coperto	—	13 5	7 0
Novara	piovoso	—	12 1	5 6
Domodossola	piovoso	—	14 0	4 0
Pavia	piovoso	—	12 8	7 0
Milano	piovoso	—	15 2	6 8
Sondrio	coperto	—	10 6	2 0
Bergamo	coperto	—	10 3	4 7
Brescia	coperto	—	14 7	8 2
Cremona	coperto	—	11 5	7 6
Mantova	coperto	—	11 2	6 0
Verona	coperto	—	12 8	7 9
Belluno	coperto	—	10 1	5 3
Udine	piovoso	—	11 5	5 0
Treviso	coperto	—	14 8	7 0
Venezia	coperto	calmo	13 3	7 9
Padova	coperto	—	13 0	7 4
Rovigo	coperto	—	13 8	7 0
Piacenza	coperto	—	11 9	6 9
Parma	coperto	—	10 1	6 0
Reggio Emilia	coperto	—	11 0	4 5
Modena	coperto	—	13 4	5 6
Ferrara	coperto	—	14 3	6 8
Bologna	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 5	7 7
Ravenna	coperto	—	13 0	5 0
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 0	4 6
Pesaro	coperto	calmo	13 8	8 0
Ancona	coperto	calmo	14 0	8 9
Urbino	coperto	—	11 5	3 8
Macerata	coperto	—	13 1	6 5
Ascoli Piceno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 0	5 5
Perugia	coperto	—	14 8	5 6
Camerino	coperto	—	12 0	5 2
Lucca	coperto	—	14 6	7 9
Pisa	coperto	—	15 8	8 8
Livorno	coperto	agitato	13 8	7 5
Firenze	coperto	—	16 2	8 0
Arezzo	coperto	—	15 4	7 3
Siena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 8	7 0
Grosseto	coperto	—	16 8	8 8
Roma	coperto	—	16 2	8 3
Teramo	sereno	—	15 0	5 4
Chieti	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 0	6 6
Aquila	coperto	—	13 3	4 7
Agnone	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 0	6 2
Foggia	coperto	—	14 9	0 6
Bari	coperto	legg. mosso	12 4	8 0
Lecco	coperto	—	14 8	9 1
Caserta	coperto	—	17 0	9 4
Napoli	coperto	legg, mosso	15 7	7 2
Benevento	coperto	—	16 6	8 4
Avellino	coperto	—	14 0	7 9
Caggiano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 3	3 1
Potenza	coperto	—	12 0	4 7
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 0	8 5
Tiriolo	nebbioso	—	6 4	2 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	16 0	12 0
Trapani	coperto	calmo	17 6	13 2
Palermo	coperto	calmo	17 4	7 4
Porto Empedocle	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	17 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	13 0	5 0
Messina	coperto	mosso	15 0	11 2
Catania	piovoso	agitato	14 0	11 1
Siracusa	coperto	mosso	14 6	9 9
Cagliari	coperto	legg. mosso	17 0	13 0
Sassari	coperto	—	15 9	9 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele. *Gerente responsabile.*